



SABINACCI



SABINACCI AL MARE

(24 e 25 settembre 2016)

Anche questo resoconto è stato scritto a due mani dalle nostre sabinacce Katuscha e Genny ...perché la prima presente fin dalla partenza e la seconda ci ha raggiunto il pomeriggio

Eccoci pronti per il resoconto di questi due giorni trascorsi insieme... Come di consueto appuntamento con i Sabinacci di Montebuono alle 9.00 davanti al Robybar. Partenza per Viterbo dove ci aspettavano Grifone e Fenice, appuntamento a piazza Crispi , piccola sosta per la colazione e via alla volta della Giannella. Ci incamminiamo e lungo la strada ci siamo fatti una bella tiratina . Partecipanti : Tocci, Saetta, Grifone . Giunti sull' Aurelia, il gruppo si ricompatta. Piccola sosta per il rifornimento e via.... Tutti al mare ! Arriviamo e ad aspettarci c'erano il Teschio, Rosita, Grazia la sorella di Genny con il marito Tonino e Roberta moglie del Tocci con le bimbe al seguito.... Il nostro Attila subito si mette all'opera, prende le chiavi dei bungalow e ci porta verso i vari alloggi. Ci chiama a raccolta e ci consegna le chiavi dopo aver scritto i dati di tutti gli occupanti. Tutti i Sabinacci prendono possesso dei vari alloggi , un cambio veloce e tutti al mare tranne il Teschio e Saetta che stavano montando le tende. Per pranzo s'è mangiato un panino al volo.

By Katuscha

E mo, subentro a scrive io, (schiattata e sorce gonfio che non so artro, anche perché senza Eutirox) che so arrivata nel pomeriggio insieme a papa Luciano, e come hanno fatto anche altri Sabinacci del calibro di Matteo e Desiree', Fiore e Antonella, Paolo.. Ehmmm no Pietro e Francesca. I Sabinacci già presenti sul campo ci hanno condotti al villaggio degli stessi che abbiamo deciso di chiamare appunto "Villaggio Sabinaccio", con relativa piazza e via. Oh, non abbiamo fatto in tempo a creare fisicamente cartelli con tale nome, ma il progetto c'è e prima o poi sarà concretizzato. Rega', che ve lo dico a fa : che spettacolo ! I bungalow, le tende, tutti gremiti di Sabinacci ! Che figata ! Era tutto organizzato così bene ! (Non avevamo dubbi comunque !) Insomma dopo aver preso possesso anche noi delle nostre postazioni, eravamo attesi al portico di "Tocci & family" per un aperitivo , e poi via di corsa nella "zona barbecue" ad accender il fuoco,

cuocere le salsicce e la pancetta, preparare le freselle e (tanto pe 'ncomimcia') a gustare il "Nero D'Avola". Cominciata la cena, qualcuno gridava di " tira' fori" quella "roba nera" dell'Elena, che si e' scoperto essere olive farcite con finocchietto, arancio e altra robaccia deliziosa. Erano pure un po' piccanti : sara' pure per questo che adesso me tocca fa la dieta in bianco pel bruciore si stomaco ? O sara' il Nero D'Avola, o anche quel "bianchetto" un po' frizzantino che ha portato la Francesca ? Mah ! A proposito di Francesca, durante la cena l'ho insultata un po' per quando faceva la speaker in una radio locale : me tocca fallo senno' pensa che non je vojo piu' bene e che me dimentico di lei. Se semo magnati pure un buon cacio e la famosa, fantastica ricotta di Tarquinia col pane fatto in casa dall'Antonella. Ha' visto, tanto pe sta leggeri e non impanzasse. La cena si e' svolta tra l'allegria e la spensieratezza che solo l'amici mii me sanno da ! Ma perche' sto cosi' bene con voi ? Oh, e l'ho da di, senno' scoppio! D'altra parte preside' me l'hai detto tu che ci devo mette pure l'emozioni mie nel resoconto. Eppoi oh, pure la mi sorella e' rimasta contagiata da li Sabinacci e diserta le uscite co l'amici sui pe unisse a noi, hai visto ? Pe ripija 'l discorso comunque , durante la cena avemo riammirato la bravura "perlinaria" della presidenta, avemo riso, scherzato, ho pomiciato un po' co la Saretta (Elena, non me fa la gelosa che a te il posto nel core mio non te lo leva nessuno, eppoi ho pomiciato pure con te!) , dopodiche' e' arrivato il momento del dolce , e, sempre pe sta leggeri, c'erano solo settanta "mignottini" e 'na stupenda pastiera napoletana. 'Na cosetta tra amici, tanto pe sta' insieme ! Ma la serata mica poteva fini' cosi' : il presidente piu' fico del monno aveva portato con se la chitarra e ci siamo recati tutti sulla spiaggia , abbiamo acceso un falò e ci siamo messi a cantare a squarciagola . Che grande ficata !!! Ma li giovani di adesso mica se divertono come noi, sa ! Bello, bello, bello! L'aridico : con voi ce sto proprio bene, e che me frega se me ripeto! Preside', metteme 3. (insuff. grave). Che serata raga', ho provato divertimento puro, semplice, con la complicita' di amici meravigliosi , sulla mia stessa lunghezza d'onda. Con voi mi sento..... a casa. Comunque poi, quando si era fatta "na certa", siamo ritornati alle nostre rispettive dimore, appagati, felici e soddisfatti, anche se il presidente brontolava in quanto nessuno di noi aveva provveduto a portare alcolici in spiaggia. (Lui non avrebbe potuto portarli : aveva la chitarra !) La Saretta ha volontariamente abbandonato sulla spiaggia un "Tortoro" (bastone di legno) che aveva conservato e coccolato tutta la sera. (Vai a capi' che je passa nel cervello a le donne !)

DOMENICA

Risveglio fantastico, perche' sapevo che fuori il mio bungalow c'era gia' un pullulare di Sabinacci che si apprestavano a trascorrere un'altra giornata felice tutti insieme. Quello che adoro di questo gruppo (tra le altre cose) e' che pur godendo del piacere di stare insieme , siamo comunque liberi di scegliere cosa fare e dove andare. E infatti grazie a questa concessione, c'e' stato chi ha trascorso l'intera mattinata sulla spiaggia, chi e' entrato in acqua appena arrivato li' ed e' uscito soltanto all'ora di pranzo gia' in via di trasformazione in un "Fishman"(uomo pesce), con le branchie che si stavano lentamente sostituendo ai polmoni (vero presidè), chi ha intavolato tornei di burraco sui tavoli di uno stabilimento, e chi infine ha preferito andare a fare un lungo giro sulla propria amatissima moto. E menomale che avevo pomiciato con la Saretta la sera prima, in quanto il giorno dopo non sarebbe stato possibile farlo, perche' , per motivi suoi, aveva un "giramento" tale che solo il " tortoro" lasciato sulla spiaggia , avrebbe potuto farle passare. In mancanza del tortoro, con il quale la si sarebbe potuta percuotere, ha spontaneamente deciso di fare, da sola, una lunga passeggiata. La ragazza ha tantissimi pregi, ma possiede comunque il grave difetto di essere pur sempre una donna ! (Pensa fossi nata uomo che razza di maschilista sarei stato !!) Dopodiche' verso l'ora di pranzo, abbiamo avuto il piacere di essere raggiunti da altri due deliziosi Sabinacci , tale veterinario dal nome ancora molto incerto, forse Claudio, Stefano (Fausto sembrerebbe quello che va per la maggiore) con la moglie Sandra. Per mangiare c'e' stato chi ha deciso di andare in un ottimo ristorante li' alla Giannella , che si chiamava "Ostedispensa" e chi invece ha preferito rimanere al camping per dare un'altra

ripassata alle salsicce e la pancetta avanzate la sera prima. Io sono stata tra quelli che sono andati al ristorante. Ed ho potuto gustare un pranzo a base di pesce con prelibatezze veramente particolari, accompagnate a del buon vino bianco. E' successo pero' che a meta' pranzo il nostro presidente ha ricevuto telefonicamente la notizia che sua suocera non stava bene e sarebbe stata condotta presso l'ospedale piu' vicino. Così il nostro capo e la moglie se ne sono andati e dopo un po' , terminato di mangiare, in silenzio ce ne siamo andati anche noi. Credo di parlare a nome di tutti, quando dico che l'apprensione per la nostra nonnina, il dispiacere anche per il nostro boss e bossetta, e la consapevolezza che senza di loro siamo un esercito allo sbaraglio, seppur ben sostituito dal nostro vice, ci ha fatto fare i bagagli e intraprendere la via di casa. Anche Rosita , che era rimasta al camping, aveva avuto problemi familiari mentre noi eravamo al ristorante, così era di pessimo umore pure lei. Fortunatamente, dopo un po' di buio esce sempre il sole e così per cio' che riguarda la nonnetta tutto si e' risolto con un grosso spavento e mentre la sottoscritta sta stilando questo rapporto, la suddetta e' nel lettone di casa sua, coccolata da figlia, nipoti e genero. Insomma alla fine tutto e' andato per il meglio, ringraziando Dio, e noi possiamo ancora contare sulla nostra mascottina di novantasette anni, alla quale auguriamo di cuore di viverne altri cento. SONO ORGOGLIOSA, ONORATA E FELICE DI FAR PARTE DI QUESTO GRUPPO DI MERAVIGLIOSI GOJI SCATENATI ! Grazie di cuore amici miei, per tutto quello che siete. Non potreste essere migliori !

Con tanto affetto Genny.